

Relazione al Parlamento in materia di esercizio dei poteri speciali

Infine, l'allegato della presente comunicazione descrive le condizioni alle quali gli Stati membri possono essere autorizzati a imporre restrizioni alla libera circolazione dei capitali e alla libertà di stabilimento. Precisamente, al di fuori del quadro dell'UE per il controllo degli IED, gli Stati membri che hanno messo in atto misure che autorizzano il controllo sugli investimenti intra-UE al fine di perseguire, in modo proporzionato, obiettivi legittimi di politica pubblica, sono fortemente incoraggiati a fare il più ampio uso possibile di tali meccanismi in caso di investimenti controllati in ultima istanza da persone o entità russe o bielorusse, così da poter ovviare ai rischi evidenziati nella presente comunicazione.

3) *Il meccanismo di cooperazione europea*

Ai sensi dell'articolo 6 del menzionato Regolamento europeo, l'Italia è chiamata a notificare all'Europa (Commissione europea e agli altri Stati membri) le operazioni sottoposte al suo vaglio nazionale. All'esito di tali notifiche, come osservato, è facoltà degli Stati membri e della Commissione formulare commenti/pareri, nel caso di operazioni suscettibili di incidere sulla sicurezza o ordine pubblico a livello extra-nazionale.

In sintesi, con la notifica europea vanno trasmesse una serie di informazioni rilevanti sull'investimento estero oggetto di *screening* interno e rispettare uno *stand-still period* di quindici giorni, utile per manifestare – da parte degli Stati membri e/o della Commissione – l'intenzione di produrre pareri e/o osservazioni (in presenza di tale manifestazione, si apre la cd. "fase 2"). Resta inteso che tali pareri e/osservazioni, di regola, vanno prodotti entro trentacinque giorni complessivi. La Commissione europea e gli altri Stati, inoltre, possono avvalersi della possibilità di chiedere informazioni addizionali allo Stato notificante, se funzionali alla valutazione complessiva dell'operazione.

Analogamente, quando è l'Italia a ricevere le notifiche europee da parte di altro Stato membro, se ritiene che l'operazione in questione possa incidere sulla propria sicurezza o ordine pubblico, può procedere – con le modalità sopra descritte - con la formulazione di osservazioni.

In numerosi casi, inoltre - è questa è una delle principali ragioni fondanti la cooperazione europea - uno stesso Stato può trovarsi in entrambe le posizioni, avendo trasmesso le informazioni sull'investimento in corso nel proprio territorio e ricevuto notizia da parte di altro Stato membro della (identica) operazione notificata.

Allo stato, le notifiche europee hanno interessato soprattutto prodotti e servizi industriali, difesa e aerospazio, servizi di vario genere (finanziari, media e pubblicitari), *high technologies* (semiconduttori, telecomunicazioni e software) e energia.

Con riguardo ai Paesi terzi, la gran parte degli investimenti proviene da imprese statunitensi, seguita, avuto riguardo anche all'investitore finale, da realtà di estrazione cinese.

Relazione al Parlamento in materia di esercizio dei poteri speciali

a) Le operazioni notificate dall'Italia all'UE

Dall'avvio della cooperazione tra Stati membri sul controllo degli investimenti esteri diretti, avvenuta nell'ottobre del 2019, l'Italia è risultata tra i principali attori nel sistema europeo dedicato al *Golden power*.

Nel 2021 il nostro Paese è stabilmente tra gli Stati membri attivanti il meccanismo di cooperazione europea (gli altri sono: la Francia, la Germania, la Spagna, l'Austria e dagli inizi del 2022 anche la Danimarca).

Nel 2021, l'Italia ha trasmesso, all'interno del meccanismo di cooperazione europea, numero 76 (settantasei)¹⁶ notifiche riguardanti investimenti esteri diretti (numero 7 (sette) delle quali relative a operazioni notificate nel 2020). Inoltre, numero 1 (una) notifica del 2021, pervenuta in data 22 dicembre 2021, è stata trasmessa in data 11 gennaio 2022.

In 31 (trentuno) casi, è pervenuta la manifestazione - ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 6, del Regolamento (UE) 2019/452 - alla formulazione di osservazioni/parere.

In altri 28 (ventotto) casi, inoltre, la Commissione europea e gli Stati membri si sono avvalsi, ai sensi del citato articolo 6, comma 6, del Regolamento UE, della facoltà di richiedere informazioni supplementari.

In diversi casi la Commissione europea ha emesso parere, così come si sono registrati interventi con osservazioni da parte degli Stati membri (in particolare da parte di Svezia, Paesi Bassi, Belgio, Germania, Austria, Danimarca e Francia) nei confronti dell'Italia.

Per alcuni procedimenti, più Stati membri, oltre alla Commissione, hanno manifestato l'interesse alla cooperazione. Alcune operazioni, inoltre, con impatto extra-nazionale, sono state oggetto di notifica anche da parte di altri Stati membri.

b) Le operazioni notificate da parte degli altri Stati membri

Nell'arco temporale considerato, l'Italia è risultata destinataria, da parte degli altri Stati membri, della notizia di numero 341 (trecentoquarantuno) operazioni di investimento, realizzate in Paesi dell'Unione e che provengano da un investitore extra UE (alcune delle quali coincidono con notifiche presentate anche in Italia).

Le notifiche dei vari Stati membri si succedono, di regola, in fasi diverse, in considerazione della produzione della richiesta di *clearance*, in tempi differenti, da parte dell'investitore nei diversi ordinamenti, oltre che delle non sempre coincidenti tempistiche procedurali esistenti nei diversi contesti. A tal proposito, si evidenzia che le tempistiche del *Golden power* italiano, unitamente al regime di silenzio-assenso, risultano tra le più stringenti.

In particolare, gli Stati membri che hanno notificato operazioni ai sensi del Regolamento europeo sono i seguenti: Francia, Spagna, Austria, Germania, Danimarca, Lituania, Paesi Bassi, Finlandia, Repubblica Ceca, Lettonia e Malta.

¹⁶ In n. 2 casi la notifica è stata ritirata in quanto l'operazione è stata ritenuta non rientrante nell'ambito di applicabilità della normativa di cui al decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21.

Relazione al Parlamento in materia di esercizio dei poteri speciali

Da ultimo, si conferma che tutte le informative ricevute sono state oggetto di vaglio e discussione all'interno del Gruppo di coordinamento, al fine di condividere la strategia e valutare eventuali conseguenti incisioni degli interessi nazionali.

Relazione al Parlamento in materia di esercizio dei poteri speciali

IV. Il monitoraggio delle determinazioni assunte: il ruolo delle Amministrazioni competenti e dei Comitati di monitoraggio

1) Introduzione

Al fine di garantire il rispetto del criterio di proporzionalità e ragionevolezza imposto dall'ordinamento europeo, il decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, prevede che l'esercizio dei poteri speciali possa esplicarsi nella forma di imposizione di specifiche condizioni o prescrizioni, ogniqualvolta ciò sia sufficiente ad assicurare la tutela degli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale (articolo 1) e a garantire il rispetto degli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti ed alla continuità degli approvvigionamenti (articolo 2).

Nel recepire quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 2014, n. 35 e dal decreto del Presidente della Repubblica 25 marzo 2014, n. 86, che hanno definito le procedure per l'attivazione dei poteri speciali, viene espressamente stabilito che, nel caso in cui i poteri speciali siano esercitati nella forma di specifiche condizioni o prescrizioni, il provvedimento debba indicare con puntualità i criteri e le modalità di monitoraggio delle stesse, nonché l'indicazione dell'Amministrazione competente a svolgere tale controllo.

In base alle procedure per l'attivazione della disciplina *Golden Power* (articolo 7 del d.P.R. n. 35 del 2014, articolo 7 del d.P.R. n. 86 del 2014 e articolo 6 del d.P.C.M. 6 agosto 2014), il monitoraggio delle determinazioni assunte è demandato, di volta in volta, al Ministero competente per l'istruttoria. Quest'ultimo, nei casi in cui vi sia rischio di inosservanza delle condizioni o prescrizioni ovvero in cui l'inosservanza si sia consumata, è tenuto a trasmettere al Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri un'informativa ai fini dell'istruttoria da parte del Gruppo di coordinamento, anche in vista della comminazione di sanzioni pecuniarie.

Per l'annualità 2021, su un totale di 26 (ventisei) procedimenti di esercizio dei poteri speciali di tipo prescrittivo: n.6 (sei) provvedimenti hanno riguardato notifiche presentate ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21; n. 11 (undici) provvedimenti hanno riguardato notifiche presentate ai sensi dell'articolo 1-bis del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21; n. 9 (nove) provvedimenti hanno riguardato notifiche presentate ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21.

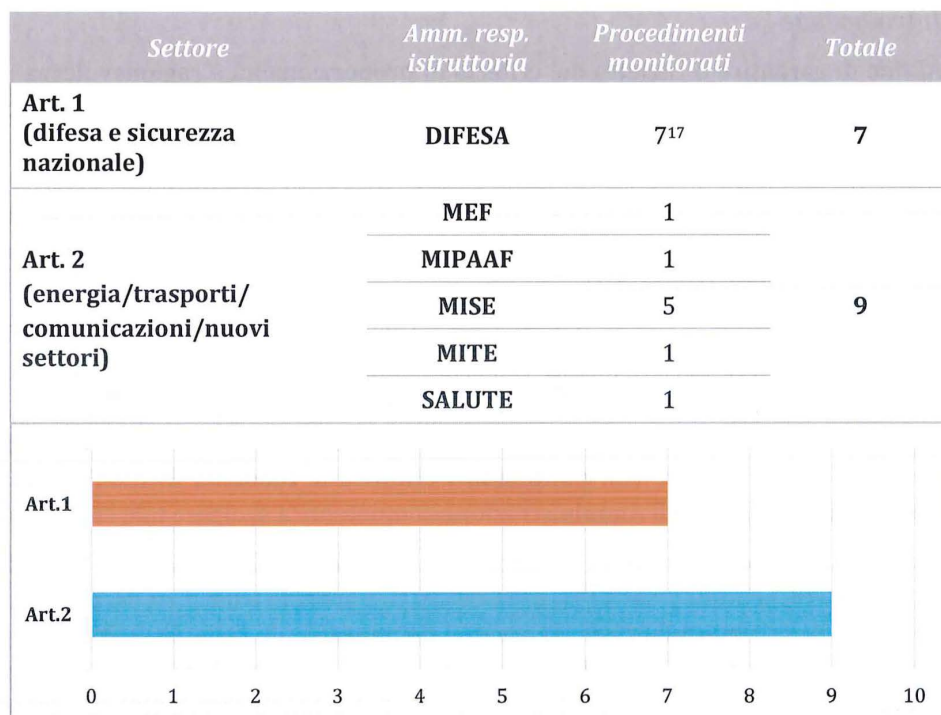
A questi, va aggiunto 1 (uno) caso di apposizione del veto ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, con relativo monitoraggio.

Per quanto concerne i decreti di esercizio dei poteri speciali per le notifiche riguardanti la tecnologia 5G (art. 1-bis del d.l. 21/2012), il monitoraggio delle prescrizioni imposte viene affidata ad un apposito Comitato, si cui si parlerà più avanti.

Di seguito, invece, si riporta una tabella ed un grafico riepilogativo dei procedimenti monitorati nel 2021, suddivisi in base al settore di riferimento (art. 1 e 2) ed alla Amministrazione responsabile del monitoraggio. Si fa presente che il monitoraggio delle

Relazione al Parlamento in materia di esercizio dei poteri speciali

notifiche ai sensi dell'articolo 2 è suddiviso fra più Amministrazioni, in base all'oggetto della notifica ed al settore di competenza.



Nei casi in cui la verifica delle prescrizioni e/o condizioni imposte richiede il concorso di più Amministrazioni, si è affermata la prassi di affidare l'attività di monitoraggio ad uno specifico comitato.

Tali Comitati, costituiti con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sono di norma coordinati da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri e prevedono il coinvolgimento dei rappresentanti dei Ministeri competenti per materia nonché del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza.

I Comitati di monitoraggio svolgono *in primis* una funzione di analisi delle relazioni con le quali le Società a cui sono rivolte le prescrizioni comunicano le misure adottate ai fini del rispetto delle stesse. Nel corretto svolgimento della propria attività di controllo, i Comitati hanno altresì facoltà di convocare in audizione le imprese al fine di ottenere maggiori chiarimenti su aspetti che ritengono opportuno approfondire.

¹⁷ N. 6 provvedimenti di esercizio dei poteri speciali con condizioni; n. 1 provvedimenti di esercizio dei poteri speciali con opposizione del veto.

Relazione al Parlamento in materia di esercizio dei poteri speciali

Negli anni, l'analisi delle relazioni di monitoraggio ed il confronto tra le Amministrazioni che compongono il Comitato hanno costituito elemento di valutazione per implementare le prescrizioni contenute nei decreti di esercizio dei poteri che si sono succedute.

A differenza di quanto previsto per le società TIM S.p.a. e Vivendi S.A., nonché per le società Piaggio Aero Industries S.p.a. e PAC Investments S.A., ove il Comitato svolge il monitoraggio sulle attività oggetto dei provvedimenti di esercizio dei poteri speciali, il Comitato in materia di tecnologia a banda larga 5G è competente a verificare l'ottemperanza delle misure adottate ai fini del rispetto delle prescrizioni imposte nei confronti di tutte le società notificanti in materia di tecnologia 5G, anche successivamente alla data di costituzione del Comitato stesso.

I dd.P.C.M. con cui sono stati esercitati i poteri speciali, nella forma dell'imposizione di specifiche prescrizioni ai sensi dell'articolo 1-bis del decreto-legge n. 21 del 2012, prevedono, infatti, che ciascuna società invii alla Presidenza del Consiglio dei ministri, entro il termine di 60 giorni dalla data del decreto, una relazione con la quale sono comunicate le misure adottate ai fini del rispetto delle prescrizioni imposte e a trasmettere le successive relazioni di ottemperanza con cadenza semestrale.

Ad oggi sono operanti tre Comitati di monitoraggio: due dedicati, rispettivamente, alle operazioni notificate da TIM S.p.a./Vivendi S.A. e Piaggio Aereo Industries S.p.a./PAC Investments S.A., e uno relativo a tutti i procedimenti di esercizio dei poteri speciali con prescrizioni aventi ad oggetto forniture di beni e servizi in tecnologia 5G.

2) I Comitati di monitoraggio TIM/Vivendi e Piaggio/PAC

Con i dd.P.C.M. 16 ottobre 2017 e 2 novembre 2017 è stato istituito il Comitato per il monitoraggio delle prescrizioni adottate nei confronti delle società TIM S.p.a. e Vivendi S.A.

Il Comitato è composto da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri (con funzioni di coordinamento) e da un componente in rappresentanza, rispettivamente, del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza, e dei Ministeri dell'interno, della difesa e dello sviluppo economico. Tale Comitato è oggi pienamente funzionante e garantisce, attraverso verifiche di natura cartolare e l'interazione costante con i rappresentanti di Telecom Italia, un efficace monitoraggio delle prescrizioni imposte.

Con il d.P.C.M. 19 ottobre 2017 è stato costituito un altro Comitato a seguito dell'esercizio dei poteri speciali nei confronti di Piaggio Aero Industries S.p.a. e PAC Investments S.A.

Quest'ultimo, previsto dal d.P.C.M. 19 ottobre 2017¹⁸ (cui ha fatto seguito, il 17 aprile 2018, un terzo d.P.C.M. di parziale modifica delle prescrizioni), è composto da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri (con funzioni di coordinamento) e da un componente in rappresentanza, rispettivamente, di Dipartimento delle informazioni per la sicurezza, e del Ministero dell'interno, e due rappresentanti del Ministero della difesa. Dalla

¹⁸ Si segnala che il primo d.P.C.M. di esercizio dei poteri speciali nei confronti di Piaggio (risalente al 18 aprile 2014) aveva assegnato la responsabilità delle verifiche al Ministero della difesa, con la possibilità di coinvolgere, se necessario, altri Ministeri eventualmente interessati.

Relazione al Parlamento in materia di esercizio dei poteri speciali

fine del 2018 – a partire dall'avvio della procedura di amministrazione straordinaria di Piaggio – l'attività del Comitato si è notevolmente ridotta, anche per effetto della mancata conclusione della prevista vendita del ramo di azienda relativo ai velivoli commerciali ad un gruppo di investitori cinesi (PAC Investments S.A.).

Si è ritenuto che il monitoraggio delle prescrizioni imposte in ordine alla governance societaria dovesse essere svolto collegialmente.

I Comitati hanno svolto la propria attività analizzando le relazioni semestrali e le comunicazioni inviate di volta in volta dalle citate società, verificandone l'aderenza alle prescrizioni imposte dai relativi provvedimenti di esercizio dei poteri speciali.

Quando necessario, hanno altresì relazionato al Gruppo di coordinamento sull'andamento e sugli esiti dell'attività di controllo svolta.

3) Il Comitato di monitoraggio in materia di tecnologia 5G

Il Comitato di monitoraggio in materia di tecnologia 5G è incaricato di vigilare sul rispetto delle prescrizioni impartite con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri.

A tal fine, riceve periodiche relazioni di ottemperanza e può interloquire con le società destinatarie delle prescrizioni.

A tal proposito, merita segnalare la significativa riforma apportata dal decreto-legge n.21 del 21 marzo 2022, convertito, con modificazioni, con la legge 20 maggio 2022, n. 51, di cui si è riferito nel capitolo I, che ha significativamente innovato anche sulla composizione e sull'*enforcement* in materia.

In base a quanto previsto dall'articolo 28, comma 7, del d.l. Ucraina tale Comitato di monitoraggio 5G (e altri rilevanti attivi ai fini per la sicurezza cibernetica) è ora composto *“da uno o più rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero della difesa, del Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, o, se non nominato della struttura della Presidenza del Consiglio competente per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale”*. Resta intesa la possibilità oltre a quelli del Centro di valutazione e certificazione nazionale (CVCN), le articolazioni tecniche dei Ministeri dell'interno e del Ministero della difesa.

È prevista, tra l'altro, la possibilità per il predetto Comitato di monitoraggio di disporre ispezioni e verifiche tecniche, relativamente ai beni e alle componenti ad alta intensità tecnologica funzionali alla progettazione, alla realizzazione, alla manutenzione e alla gestione delle attività di cui al comma 1 nonché ad altri possibili fattori di vulnerabilità che potrebbero compromettere l'integrità e la sicurezza delle reti, dei dati che vi transitano o dei sistemi, oggetto del provvedimento di esercizio dei poteri speciali.

Relazione al Parlamento in materia di esercizio dei poteri speciali

Allegato 1

Le operazioni notificate ed i relativi esiti

Di seguito si forniscono indicazioni di dettaglio sulle singole notifiche pervenute ai sensi della normativa sui poteri speciali, suddivise in base al settore di competenza ed al relativo esito.

1. I provvedimenti di esercizio dei poteri speciali

Ai fini della verifica in ordine alla sussistenza di un pericolo per la sicurezza e l'ordine pubblico, il decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21 prevede, in caso di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale (articolo 1 e 1-bis), nonché per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza ed al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti (articolo 2), la facoltà per il Governo di esercitare con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri i poteri speciali previsti dalla norma (potere di veto, opposizione all'acquisto, imposizione di prescrizioni).

I provvedimenti prevedono, in caso di imposizione di specifiche prescrizioni e condizioni, che venga effettuata un'attività di monitoraggio, che può essere svolta dall'amministrazione competente per materia o da un Comitato di monitoraggio appositamente costituito.

I decreti dispongono infine l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie in caso di inottemperanza alle prescrizioni e condizioni imposte.

Settore DIFESA E SICUREZZA NAZIONALE *(articolo 1 del decreto-legge n. 21 del 2012 e s.m.i.)*

Esercizio del potere di veto

ALPI AVIATION S.r.l.

Acquisizione da parte della società cinese Mars (HK) Information Technology Co. Limited del 75% del capitale sociale di Alpi Aviation S.r.l.

La società Alpi Aviation S.r.l., operante nel settore della produzione di droni, ha notificato l'acquisizione, da parte della società cinese Mars (HK) Information Technology Co. Limited, del 75% del proprio capitale sociale.

L'operazione, posta in essere nel mese di luglio 2018, è stata notificata a seguito dell'avvio, in data 29 ottobre 2021, del procedimento per l'eventuale irrogazione della sanzione pecuniaria prevista dall'articolo 1, comma 8-bis, del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, nei confronti della società Alpi Aviation S.r.l. nonché nei confronti della società Mars (HK) Information Technology Co. Limited.

La notifica è stata inoltre trasmessa, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2019/452, che istituisce un quadro per lo *screening* degli investimenti esteri diretti nell'Unione europea, alla Commissione europea e agli Stati membri.

Relazione al Parlamento in materia di esercizio dei poteri speciali

La Commissione europea e uno Stato membro (Danimarca) hanno manifestato, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 6, del citato Regolamento, l'intenzione di formulare alcune richieste di informazioni supplementari, a cui la società notificante e la società acquirente Mars (HK) Information Technology Co. Limited hanno fornito i chiarimenti richiesti.

Con **d.P.C.M. 10 marzo 2022** è stato esercitato il potere di veto nei confronti dell'operazione oggetto di notifica da parte di Alpi Aviation S.r.l., con la conseguente nullità degli atti e delle delibere adottate da Alpi Aviation S.r.l., la quale è stata chiamata a ripristinare a proprie spese la situazione *ex ante* all'operazione.

Imposizione di specifiche condizioni

RINA CONSULTING S.p.a.

Acquisto diretto, tramite capitale proprio, del 100% del capitale sociale di Interconsulting Engineering S.r.l.

La società RINA Consulting S.p.a. ha notificato l'acquisto diretto, tramite capitale proprio, del 100% del capitale sociale di Interconsulting Engineering S.r.l., società attiva nei settori dell'ingegneristica, dell'energia, delle infrastrutture, dei trasporti, dell'industria e della produzione manifatturiera, nonché nella ricerca inerente allo sfruttamento di fonti di energia e di minerali.

L'operazione notificata è riconducibile ad un precedente procedimento (n. 248 del 2020), relativo alla scissione di Interconsulting S.r.l. in favore di Interconsulting Engineering S.r.l., definito con l'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2020 di esercizio dei poteri speciali.

All'esito dell'istruttoria e degli ulteriori elementi acquisiti in sede di audizione con **d.P.C.M. 19 marzo 2021** sono stati esercitati i poteri speciali, nella forma di imposizione di specifiche condizioni soggette a monitoraggio.

SELTA S.p.a.

Cessione del complesso aziendale Selta S.p.a.

La società Selta S.p.a., in amministrazione straordinaria, ha notificato la cessione del proprio complesso aziendale a favore di Digitalplatforms S.p.a.

Dall'istruttoria svolta, si è ritenuto di svolgere ulteriori approfondimenti sulla notifica in esame, convocando in audizione sia la società notificante Selta S.p.a. che la società Digitalplatforms S.p.a., in qualità di soggetto terzo coinvolto nell'operazione notificata.

All'esito dell'istruttoria e degli ulteriori elementi acquisiti, anche in relazione a quanto emerso nel corso delle audizioni, è stato deciso di esercitare i poteri speciali sull'operazione notificata, in considerazione della strategicità, per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale, degli asset coinvolti nell'operazione, in particolare per le attività afferenti il ramo *cybersecurity* di Selta S.p.a.

Relazione al Parlamento in materia di esercizio dei poteri speciali

Con **d.P.C.M. 30 giugno 2021** sono stati esercitati i poteri speciali, nella forma di imposizione di specifiche condizioni soggette a monitoraggio.

II-VI INCORPORATED e BAIN CAPITAL INVESTORS LLC

Acquisizione indiretta del controllo da parte di II-VI Incorporated, attraverso Watson Merger Sub Inc., di Coherent Inc. e indirettamente di Coherent Italia s.r.l. e successiva acquisizione di una partecipazione di minoranza da parte di Bain Capital Investors LLC

Le società statunitensi II-VI Incorporated e Bain Capital Investors LLC hanno congiuntamente notificato l'acquisizione indiretta del controllo da parte di II-VI Incorporated, attraverso Watson Merger Sub Inc., di Coherent Inc., società statunitense fornitrice di un ampio portafoglio di componenti laser, sottosistemi laser e macchine laser per una vasta gamma di applicazioni in ambito industriale, commerciale, scientifico, accademico e militare, e la successiva acquisizione di una partecipazione di minoranza, nell'entità risultante dall'operazione, da parte di Bain Capital Investors LLC. Il gruppo Coherent opera in Italia attraverso la società Coherent Italia S.r.l.

La notifica è stata inoltre trasmessa, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2019/452, che istituisce un quadro per lo screening degli investimenti esteri diretti nell'Unione europea, alla Commissione europea e agli Stati membri. Non sono pervenute osservazioni o pareri, da parte degli Stati membri e della Commissione europea, entro i termini previsti dal menzionato Regolamento.

Con **d.P.C.M. 9 settembre 2021** sono stati esercitati i poteri speciali, nella forma di imposizione di specifiche condizioni soggette a monitoraggio.

MOOG ITALIANA S.r.l.

Concessione da parte di Moog Italiana S.r.l., società attiva nella produzione di statori, rotor e motori per il Programma F35, di una licenza per utilizzare know-how di produzione, informazioni riservate e altri beni immateriali alla società statunitense Moog Inc.

La società Moog Italiana S.r.l. ha notificato la concessione, da parte della notificante, di una licenza per utilizzare know-how di produzione, informazioni riservate e altri beni immateriali alla società statunitense Moog Inc.

Gli approfondimenti istruttori hanno portato a formulare una richiesta di esercizio dei poteri speciali sull'operazione notificata, al fine di proteggere la tecnologia sviluppata nello specifico settore dalla società Moog Italiana S.r.l.

Con **d.P.C.M. 23 settembre 2021** sono stati esercitati i poteri speciali, nella forma di imposizione di specifiche condizioni soggette a monitoraggio.

DIGITALPLATFORMS S.p.a.

Sottoscrizione con Illimity Bank di alcuni contratti di finanziamento e un contratto di pegno finalizzati all'acquisto dei rami di azienda di Selta S.p.a.

La società DigitalPlatforms S.p.a. ha notificato la sottoscrizione con Illimity Bank S.p.a. di alcuni contratti di finanziamento e di un contratto di pegno finalizzati all'acquisto dei rami di

Relazione al Parlamento in materia di esercizio dei poteri speciali

azienda di Selta S.p.a.

La notifica è collegata ad una precedente informativa con la quale la società Selta S.p.a., in amministrazione straordinaria, ha notificato la cessione del proprio complesso aziendale a Digitalplatforms S.p.a. Il relativo procedimento si è concluso con l'adozione del d.P.C.M. 30 giugno 2021 di esercizio dei poteri speciali, mediante imposizione di specifiche condizioni nei confronti di Selta S.p.a. e dell'acquirente Digitalplatforms S.p.a.

Con **d.P.C.M. 18 novembre 2021** sono stati esercitati i poteri speciali, nella forma di imposizione di una specifica condizione soggetta a monitoraggio.

MODIS INVESTMENT BV e MODIS INTERNATIONAL AG

Acquisto da parte di Modis International AG, e Modis Investment BV, del 60% delle azioni di AKKA Technologies SE, che possiede in Italia due società controllate (Akka Italia S.r.l. e Bertone Digital Mobility S.r.l.)

Le società Modis Investment B.V. e Modis International AG hanno congiuntamente notificato l'acquisizione da parte delle società notificanti del 60% delle azioni di AKKA Technologies SE, operante in Italia tramite due società controllate (AKKA Italia S.r.l. e Bertone Digital Mobility S.r.l.), attive nel settore della consulenza ingegneristica.

La notifica è stata inoltre trasmessa, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2019/452, che istituisce un quadro per lo screening degli investimenti esteri diretti nell'Unione europea, alla Commissione europea e agli Stati membri.

La Commissione europea e l'Austria hanno manifestato, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 6, del citato Regolamento, l'intenzione di emettere un parere e formulare osservazioni in relazione all'operazione notificata e, contestualmente, hanno formulato una richiesta di informazioni supplementari, a cui le società notificanti hanno dato riscontro nei tempi previsti.

A seguito dei chiarimenti forniti dalle predette Società, la Commissione europea ha emesso un parere (classificato *restricted*) ai sensi del Regolamento (UE) 2019/452.

Con **d.P.C.M. 10 dicembre 2021** sono stati esercitati i poteri speciali, nella forma di imposizione di specifiche condizioni, nei confronti delle società Modis Investment B.V. e Modis International AG, soggette ad apposito monitoraggio.

Settore TECNOLOGIA 5G

(articolo 1-bis del decreto-legge n. 21 del 2012)

LINKEM S.p.a.

Acquisizione di elementi hardware e software da Huawei Technologies Italia S.r.l. e ZTE Corporation per il completamento del progetto di architettura di rete 5G SA

La società Linkem S.p.a. ha notificato l'operazione relativa all'acquisto di elementi hardware e software dalle società Huawei Technologies Italia S.r.l. e ZTE Corporation, per il completamento del progetto di architettura di rete 5G SA.

Relazione al Parlamento in materia di esercizio dei poteri speciali

Al fine di ridurre a livelli accettabili il rischio residuo relativo alle criticità associate all'utilizzo dei componenti oggetti di notifica, è stato adottato il **d.P.C.M. 25 marzo 2021**, con il quale sono stati esercitati i poteri speciali mediante l'imposizione di specifiche prescrizioni, soggette al controllo dell'apposito Comitato di monitoraggio 5G.

VODAFONE ITALIA S.p.a.

Fornitura di beni e servizi necessari per la costruzione e l'aggiornamento delle reti di accesso radiomobile 5G della società Vodafone Italia S.p.a.

La società Vodafone Italia S.p.a. ha notificato l'operazione avente ad oggetto la fornitura di beni e servizi necessari per la costruzione e l'aggiornamento delle reti di accesso radiomobile 5G della società Vodafone Italia S.p.a.

Gli ulteriori approfondimenti istruttori hanno portato con **d.P.C.M. 20 maggio 2021** a disporre l'esercizio dei poteri speciali, sotto forma di imposizione di specifiche prescrizioni, soggette al monitoraggio del Comitato interministeriale 5G.

FASTWEB S.p.a.

Acquisto di un aggiornamento (release software) e dei correlati servizi professionali da Huawei, al fine di rendere la release software del sistema di fatturazione (on-line charging OCS) compatibile con i servizi 5G Stand Alone

La società Fastweb S.p.a. ha notificato l'operazione avente ad oggetto l'acquisto di un aggiornamento (*release software*) e dei correlati servizi professionali dalla società cinese Huawei Technologies Co. Ltd., al fine di rendere la *release software* del sistema di fatturazione (*on-line charging OCS*) compatibile con i servizi 5G Stand Alone.

Tenuto conto delle risultanze emerse nel corso dell'istruttoria è stato disposto l'esercizio dei poteri speciali, mediante imposizione di prescrizioni, allo scopo di ridurre il rischio derivante dall'utilizzo dei componenti oggetto di notifica, secondo modalità che possono avere rilevanza per il sistema di difesa e sicurezza nazionale.

Con **d.P.C.M. 30 giugno 2021** sono stati quindi esercitati i poteri speciali, previsti dalla norma, nella forma di imposizione di specifiche prescrizioni, soggette al monitoraggio del Comitato 5G.

FASTWEB S.p.a.

Implementazione di Core SA (Stand-Alone) basata sull'architettura SBA (Service Based Architecture) di un fornitore europeo, in linea con gli standard definiti dal 3GPP, e modifiche dell'architettura di rete di riferimento e degli aggiornamenti hardware e software di alcuni elementi che compongono la rete 5G di Fastweb S.p.a.

La società Fastweb S.p.a. ha notificato l'operazione avente ad oggetto l'acquisto di beni o servizi per la realizzazione e la gestione di reti di comunicazione elettronica basate su tecnologia 5G, al fine di implementare una Core SA (*Stand-Alone*), realizzata con un partner europeo, basata sull'architettura SBA (*Service Based Architecture*), in linea con gli standard definiti dal 3GPP.

Relazione al Parlamento in materia di esercizio dei poteri speciali

A seguito dell'istruttoria svolta e dell'ulteriore documentazione acquisita è stato disposto con **d.P.C.M. 8 luglio 2021** l'esercizio dei poteri speciali, nella forma di imposizione di specifiche prescrizioni, oggetto di monitoraggio da parte dell'apposito Comitato 5G.

FASTWEB S.p.a.

Modifiche dell'architettura di rete ed aggiornamento software delle CPE dei fornitori Huawei, ZTE e Askey

La società Fastweb S.p.a. ha notificato l'operazione avente ad oggetto le modifiche dell'architettura di rete ed aggiornamento software delle CPE (*Customer Premise Equipment*) dei fornitori Huawei Technologies Italia S.r.l., ZTE Italia S.r.l. e Askey Computer Corporation.

Gli approfondimenti istruttori condotti hanno rilevato, altresì, la necessità di audire la società notificante, al fine di acquisire ulteriori informazioni sull'operazione.

A seguito dell'ulteriore documentazione acquisita, è stato ritenuto necessario esercitare con **d.P.C.M. 5 agosto 2021** i poteri speciali, nella forma di imposizione di specifiche prescrizioni sull'operazione, soggette al monitoraggio del Comitato 5G.

LINKEM S.p.a.

Contratti quadro aventi ad oggetto la fornitura di tecnologie di rete funzionali allo sviluppo di un'architettura end-to-end 5G e dei relativi servizi professionali e di supporto con Huawei Technologies Italia S.r.l., con ZTE Corporation e con ZTE Italia S.r.l.

La società Linkem S.p.a. ha notificato l'operazione relativa alla stipula di contratti quadro aventi ad oggetto la fornitura di tecnologie di rete funzionali allo sviluppo di un'architettura end-to-end 5G e dei relativi servizi professionali e di supporto con le società Huawei Technologies Italia S.r.l., con ZTE Corporation e con ZTE Italia S.r.l.

Al termine dell'attività istruttoria svolta, e delle proroghe procedurali che si sono rese necessarie per l'approfondimento istruttorio, è stato disposto con **d.P.C.M. 9 settembre 2021** l'esercizio dei poteri speciali, mediante l'imposizione di specifiche prescrizioni, soggette al monitoraggio dell'apposito Comitato interministeriale 5G.

LINKEM S.p.a.

Stipula di un contratto quadro avente ad oggetto la fornitura di terminali d'utente (CPE) di tipo standard 3GPP, con funzionalità dual mode 4G/5G, operanti sulla banda 3,5GHz, e dei relativi servizi professionali e di supporto con Gemtek Technology Co. Ltd.

La società Linkem S.p.a. ha notificato l'operazione avente ad oggetto la stipula di un contratto quadro concernente la fornitura di terminali d'utente (CPE) di tipo standard 3GPP, con funzionalità dual mode 4G/5G, operanti sulla banda 3,5GHz, e dei relativi servizi professionali e di supporto con la società Gemtek Technology Co. Ltd.

La particolare complessità dell'operazione notificata ha richiesto la proroga del procedimento istruttorio, al fine di svolgere ulteriori approfondimenti sull'oggetto della notifica.

Relazione al Parlamento in materia di esercizio dei poteri speciali

Inoltre, al fine di ottenere alcune delucidazioni e chiarimenti riguardanti aspetti tecnici dell'operazione medesima, la società notificante è stata convocata in audizione.

Alla luce delle informazioni integrative acquisite in sede di audizione, è stato deciso di esercitare con **d.P.C.M. 9 settembre 2021** i poteri speciali previsti dalla norma, individuando alcune prescrizioni, oggetto di apposito monitoraggio da parte del Comitato 5G, aventi lo scopo di ridurre a livelli accettabili il rischio residuo derivante dall'utilizzo dei componenti oggetto di notifica, con l'esigenza di garantire una corretta gestione della sicurezza nei processi rilevanti.

VODAFONE ITALIA S.p.a.

Aggiornamento del software delle stazioni radio base e del loro sistema di gestione OSS inerenti la System Release 17.1 di Huawei, in ottemperanza alle prescrizioni di cui al d.P.C.M. 20 maggio 2021

La società Vodafone Italia S.p.a. ha notificato l'aggiornamento del software delle stazioni radio base e del loro sistema di gestione OSS inerenti la System Release 17.1 di Huawei, in ottemperanza alle prescrizioni di cui al d.P.C.M. 20 maggio 2021.

L'istruttoria condotta ha portato alla necessità di acquisire dalla società notificante ulteriori delucidazioni sull'operazione, mediante convocazione in audizione della stessa.

Alla luce delle informazioni integrative acquisite in sede di audizione, è stata decisa la proroga del procedimento, in considerazione della particolare complessità dell'operazione ed al fine di svolgere approfondimenti riguardanti aspetti tecnici relativi alla valutazione di possibili fattori di vulnerabilità che potrebbero compromettere l'integrità e la sicurezza delle reti e dei dati che vi transitano.

A conclusione dell'attività istruttoria, è stato deciso di esercitare con **d.P.C.M. 21 gennaio 2022** i poteri speciali previsti dalla norma. Tali prescrizioni riprendono quanto già imposto alla Società notificante con il d.P.C.M. 20 maggio 2021, dal momento che la notifica in esame è relativa ad un nuovo accordo per il proseguimento delle medesime attività sperimentali oggetto della precedente notifica.

FASTWEB S.p.a.

Acquisto di licenze necessarie per l'aggiornamento di un sistema di monitoraggio passivo fornito dal vendor extraeuropeo Anritsu Corporation (Giappone), al fine di supportare i nuovi protocolli previsti della segnalazione della rete 5G (NSA e SA)

La società Fastweb S.p.a. ha notificato l'acquisto di licenze necessarie per l'aggiornamento di un sistema di monitoraggio passivo fornito dal *vendor* extraeuropeo giapponese Anritsu Corporation, al fine di supportare i nuovi protocolli previsti della segnalazione della rete 5G (NSA e SA).

In considerazione della particolare complessità dell'operazione, l'istruttoria condotta ha portato alla necessità di prorogare il termine di conclusione del procedimento, al fine di svolgere approfondimenti riguardanti aspetti tecnici relativi alla valutazione di possibili fattori di vulnerabilità che potrebbero compromettere l'integrità e la sicurezza delle reti e dei dati che vi transitano.

Relazione al Parlamento in materia di esercizio dei poteri speciali

È stata altresì disposta l'audizione della società Fastweb S.p.a., al fine di ottenere ulteriori delucidazioni sull'operazione notificata.

Agli esiti delle attività istruttorie ed in considerazione delle informazioni integrative acquisite in sede di audizione, è stato disposto con **d.P.C.M. 11 febbraio 2022** l'esercizio dei poteri speciali, mediante l'imposizione di specifiche prescrizioni, soggette al monitoraggio dell'apposito Comitato interministeriale 5G.

WIND TRE S.p.a.

Proroga del contratto "Frame Agreement for the testing use of 5G frequencies" fra Wind Tre S.p.a. e ZIRC - ZTE Italia Innovation & Research Center S.r.l. (società controllata da ZTE Italia S.r.l.), con il quale le predette società continueranno le attività sperimentali congiunte presso la sede dello ZTE Innovation and Research Center sito al Tecnopolo d'Abruzzo, in linea con quanto previsto al termine dell'accordo precedentemente notificato denominato "Beyond 5G Trial"

La società Wind Tre S.p.a. ha notificato la proroga del contratto "Frame Agreement for the testing use of 5G frequencies", sottoscritto fra Wind Tre S.p.a. e ZIRC - ZTE Italia Innovation & Research Center S.r.l. (società controllata da ZTE Italia S.r.l.), con il quale le predette società continueranno le attività sperimentali congiunte presso la sede dello ZTE Innovation and Research Center (ZIRC) sito al Tecnopolo d'Abruzzo, in linea con quanto previsto al termine dell'accordo precedentemente notificato denominato "Beyond 5G Trial".

L'operazione oggetto di notifica è collegata ad una precedente informativa dell'11 agosto 2020, con la quale la società Wind Tre S.p.a. ha notificato l'accordo di collaborazione denominato "Beyond 5G Trial".

Le attività istruttorie hanno portato, oltre alla disposizione di due proroghe procedimentali, alla convocazione in audizione di Wind Tre S.p.a., al fine di acquisire elementi informativi e chiarimenti sull'operazione oggetto di notifica.

Successivamente, è stata altresì disposta l'audizione della società Carsa S.r.l. in qualità di soggetto terzo coinvolto nell'operazione notificata, al fine di acquisire ulteriori elementi informativi.

A valle delle informazioni integrative ottenute, è stato disposto con **d.P.C.M. 24 febbraio 2022** l'esercizio dei poteri speciali, mediante l'imposizione di specifiche prescrizioni, soggette al monitoraggio dell'apposito Comitato interministeriale 5G. Tali prescrizioni riprendono quanto già imposto alla società notificante con il d.P.C.M. 23 ottobre 2020, dal momento che la notifica in esame è relativa ad un nuovo accordo per il proseguimento delle medesime attività sperimentali oggetto della precedente notifica.

WIND TRE S.p.a.

Rinegoziazione commerciale del contratto sottoscritto da Wind Tre S.p.a. con un fornitore intra-EU (Sirti S.p.a.) e riguardante l'approvvigionamento di apparati da parte di un fornitore extra-EU, in particolare della fornitura di card e apparati Juniper Networks per l'espansione delle reti Backbone IP, DCN e MAN GE

La società Wind Tre S.p.a. ha notificato l'operazione di rinegoziazione del contratto sottoscritto da Wind Tre S.p.a. con un fornitore *intra-EU* (Sirti S.p.a.) e riguardante

Relazione al Parlamento in materia di esercizio dei poteri speciali

l'approvvigionamento di apparati da parte di un fornitore *extra-EU*, in particolare della fornitura di card e apparati Juniper Networks per l'espansione delle reti Backbone IP, DCN e MAN GE.

La notifica è collegata all'informativa del 2019 con la quale Wind Tre S.p.a. ha notificato la fornitura e messa in opera di hardware e software e relativi servizi di apparati IP, approvvigionati dalla società statunitense Juniper Networks Inc. Il relativo procedimento si è concluso con l'adozione del d.P.C.M. 17 gennaio 2020, con il quale sono stati esercitati i poteri speciali, nella forma di imposizione di specifiche prescrizioni.

Per la presente notifica è stato ritenuto utile prorogare il termine di conclusione del procedimento, rispettivamente di 20 giorni al fine di svolgere approfondimenti riguardanti aspetti tecnici e di ulteriori 20 giorni in considerazione della particolare complessità dell'operazione.

Nel corso dell'istruttoria è stato richiesto alla Società notificante, mediante l'invio di un apposito quesito, di fornire ulteriori informazioni e chiarimenti sull'operazione oggetto di notifica a cui Wind Tre S.p.a. ha dato riscontro nei termini previsti.

L'attività istruttoria ha evidenziato la necessità di svolgere ulteriori approfondimenti sulla notifica in esame, convocando pertanto in audizione la società Sirti S.p.a., in qualità di soggetto terzo coinvolto nell'operazione notificata, al fine di acquisire ulteriori elementi informativi.

All'esito dell'istruttoria è stato disposto l'esercizio dei poteri speciali, nella forma di imposizione di specifiche prescrizioni che riprendono quanto già imposto a Wind Tre S.p.a. con il citato d.P.C.M. del 17 gennaio 2020, dal momento che la notifica attuale riguarda la fornitura di apparati della medesima tipologia di quelli oggetto del procedimento del 2019.

Con **d.P.C.M. 17 marzo 2022** sono stati esercitati i poteri speciali, previsti dal decreto-legge n. 21 del 2012, nella forma di imposizione di specifiche prescrizioni, soggette al monitoraggio di un Comitato interministeriale appositamente costituito.

Settore ENERGIA/TRASPORTI/COMUNICAZIONI/NUOVI SETTORI
articolo 4 REGOLAMENTO (UE) 2019/452
(articolo 2 del decreto-legge n. 21 del 2012 e s.m.i.)

Opposizione all'acquisto

SYNGENTA CROP PROTECTION AG e PSP VERISEM LUXEMBOURG HOLDINGS S.à r.l.
Acquisizione da parte di Syngenta Crop Protection AG dell'intero capitale sociale di Verisem B.V., società specializzata nel commercio all'ingrosso di sementi

Le società Syngenta Crop Protection AG e PSP Verisem Luxembourg Holdings S.à r.l. hanno congiuntamente notificato l'acquisizione, da parte di Syngenta Crop Protection AG, dell'intero capitale sociale di Verisem B.V. e delle sue controllate, ivi incluse quelle aventi sede in Italia, operante nel settore delle sementi.

La notifica è stata inoltre trasmessa, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, del Regolamento